

FINANZA MERCATI

17 gennaio 2007

«Niente esclusive nelle assicurazioni»

Abolire l'esclusiva degli agenti assicurativi non solo nel settore dell'Rc auto, ma «per tutte le tipologie di polizze assicurative». E «prevedere un meccanismo di remunerazione dell'agente sempre più rappresentato dalle commissioni corrisposte dai clienti per l'attività di consulenza e assistenza». Sono i principali suggerimenti dell'Antitrust al decreto Bersani sulle liberalizzazioni contenuti in una segnalazione spedita ieri al Parlamento e al governo volta a favorire la concorrenza «tra i prodotti offerti sul mercato, con benefici per i consumatori anche in termini di minori prezzi, trasparenza e migliori servizi». L'Autorità «condivide» la scelta di Bersani di intervenire sul sistema distributivo, ma tuttavia, «la limitazione del divieto di esclusiva alle sole polizze Rc auto ne diminuisce l'efficacia per il raggiungimento dell'obiettivo». Ecco perché: «A un utente che richieda una copertura globale per i rischi associati alla guida di un autoveicolo è infatti probabile che venga offerta una polizza dell'impresa con cui l'agenzia continua a detenere un rapporto di esclusiva per i rami diversi dalla Rc auto». Riguardo alla remunerazione dell'agente da parte del cliente, il provvedimento di Antonio Catricalà sottolinea che questa soluzione permetterebbe «di risolvere il problema degli incentivi per il rivenditore, in quanto la sua retribuzione sarebbe indipendente dall'ammontare del premio sottoscritto». Quanto all'obbligo di informativa verso i consumatori, la conoscenza delle provvigioni percepite dagli agenti per la vendita delle singole polizze rappresenta un'informazione «parziale e poco utile per i consumatori; in alcuni casi questa informazione potrebbe addirittura indurli a scelte distorte, come nel caso di una provvigione elevata offerta all'agente da un'impresa per entrare sul mercato innescando una spinta concorrenziale». Poi il capitolo sconti. Secondo Catricalà «il divieto di imposizione di sconti massimi o prezzi minimi potrebbe scontrarsi con le esigenze di stabilità delle imprese assicurative, in quanto una parte del premio pagato serve a finanziare i risarcimenti per i sinistri futuri».

chiudi

ASSINFORM Srl - **ASSINEWS.it**